



DOMENICA 3 Novembre 2024 Il dopo la Dedicazione del Duomo di Milano

"...Per prepararci alla FESTA DI S. MARTINO e alla GIORNATA MONDIALE DEI POVERI".



MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr Siracide 21,5)

Cari fratelli e sorelle!

1. La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr Sir 21,5). Nell'anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo Ordinario 2025, questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata per prepararci all'VIII Giornata Mondiale dei Poveri, che ricorrerà il 10 novembre prossimo. La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: *la preghiera del povero!* Riflettiamo su questa Parola e "leggiamola" sui volti e nelle storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, perché la preghiera diventi via di comunione con loro e di condivisione della loro sofferenza.

- 2. Il libro del Siracide, a cui facciamo riferimento, non è molto conosciuto, e merita di essere scoperto per la ricchezza di temi che affronta soprattutto quando tocca la relazione dell'uomo con Dio e il mondo. Il suo autore, Ben Sira, è un maestro, uno scriba di Gerusalemme, che scrive probabilmente nel II secolo a.C. È un uomo saggio, radicato nella tradizione d'Israele, che insegna su vari campi della vita umana: dal lavoro alla famiglia, dalla vita in società all'educazione dei giovani; pone attenzione ai temi legati alla fede in Dio e all'osservanza della Legge. Affronta i problemi non facili della libertà, del male e della giustizia divina, che sono di grande attualità anche per noi oggi. Ben Sira, ispirato dallo Spirito Santo, intende trasmettere a tutti la via da seguire per una vita saggia e degna di essere vissuta davanti a Dio e ai fratelli.
- **3.** Uno dei temi a cui questo autore sacro dedica maggior spazio è *la preghiera*. Egli lo fa con molto ardore, perché dà voce alla propria esperienza personale. In effetti, nessuno scritto sulla preghiera potrebbe essere efficace e fecondo se non partisse da chi ogni giorno sta alla presenza di Dio e ascolta la sua Parola. Ben Sira dichiara di aver ricercato la sapienza fin dalla giovinezza: «Quando ero ancora giovane, prima di andare errando, ricercai assiduamente la sapienza nella mia preghiera» (*Sir* 51,13).
- 4. In questo suo percorso, egli scopre una delle realtà fondamentali della rivelazione, cioè il fatto che *i poveri hanno* un posto privilegiato nel cuore di Dio, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è "impaziente" fino a quando non ha reso loro giustizia: «La preghiera del povero attraversa le nubi né si quieta finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro" (Sir 35,21-22). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi. Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla. avremmo neppure la vita se Dio non ce l'avesse donata. E,

tuttavia, quante volte viviamo come se fossimo noi i padroni della vita o come se dovessimo conquistarla! La mentalità mondana chiede di diventare qualcuno, di farsi un nome a dispetto di tutto e di tutti, infrangendo regole sociali pur di giungere a conquistare ricchezza. Che triste illusione! La felicità non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri.

La violenza provocata dalle guerre mostra con evidenza quanta arroganza muove chi si ritiene potente davanti agli uomini, mentre è miserabile agli occhi di Dio. Quanti nuovi poveri produce questa cattiva politica fatta con le armi, quante vittime innocenti! Eppure, non possiamo indietreggiare. I discepoli del Signore sanno che ognuno di questi "piccoli" porta impresso il volto del Figlio di Dio, e ad ognuno deve giungere la nostra solidarietà e il segno della carità cristiana. «Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 187).

5. In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro. È una sfida che dobbiamo accogliere e un'azione pastorale che ha bisogno di essere alimentata. In effetti, «la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. L'opzione preferenziale per i poveri deve tradursi in un'attenzione principalmente religiosa privilegiata prioritaria» (ivi, 200).

Tutto questo richiede un cuore umile, che abbia il coraggio di diventare mendicante. Un cuore pronto a riconoscersi povero e bisognoso. Esiste, infatti, una corrispondenza tra povertà, umiltà e fiducia. Il vero povero è l'umile, come affermava il santo vescovo Agostino: «Il povero

non ha di che inorgoglirsi, il ricco ha l'orgoglio da combattere. Ascoltami perciò: sii un vero povero, sii virtuoso, sii umile» (*Discorsi*, 14, 4). L'umile non ha nulla da vantare e nulla pretende, sa di non poter contare su sé stesso, ma crede fermamente di potersi appellare all'amore misericordioso di Dio, davanti al quale sta come il figlio prodigo che torna a casa pentito per ricevere l'abbraccio del padre (cfr *Lc* 15,11-24). Il povero, non avendo nulla a cui appoggiarsi, riceve forza da Dio e in Lui pone tutta la sua fiducia. Infatti, l'umiltà genera la fiducia che Dio non ci abbandonerà mai e non ci lascerà senza risposta.

- 6. Ai poveri che abitano le nostre città e fanno parte delle nostre comunità dico: non perdete questa certezza! Dio è attento a ognuno di voi e vi è vicino. Non vi dimentica né potrebbe mai farlo. Tutti facciamo esperienza di una preghiera che sembra rimanere senza risposta. A volte chiediamo di essere liberati da una miseria che ci fa soffrire e ci umilia e Dio sembra non ascoltare la nostra invocazione. Ma il silenzio di Dio non è distrazione dalle nostre sofferenze; piuttosto, custodisce una parola che chiede di essere accolta con fiducia, abbandonandoci in Lui e alla sua volontà. È ancora il Siracide che lo attesta: "Il giudizio di Dio sarà a favore del povero" (cfr 21,5). Dalla povertà, dunque, può sgorgare il canto della più genuina speranza. Ricordiamoci che «quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. [...] Questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 2).
- 7. La Giornata Mondiale dei Poveri è diventata ormai un appuntamento per ogni comunità ecclesiale. È un'opportunità pastorale da non sottovalutare, perché provoca ogni credente ad ascoltare la preghiera dei poveri, prendendo coscienza della loro presenza e necessità. È un'occasione propizia per realizzare iniziative che aiutano concretamente i poveri, e anche per riconoscere e dare sostegno ai tanti volontari che si dedicano con passione ai più bisognosi. Dobbiamo ringraziare il Signore per le persone che si mettono a disposizione per

ascoltare e sostenere i più poveri. Sono sacerdoti, persone consacrate, laici e laiche che, con la loro testimonianza, danno voce alla risposta di Dio alla preghiera di quanti si rivolgono a Lui. Il silenzio, dunque, si spezza ogni volta che un fratello nel bisogno viene accolto e abbracciato. I poveri hanno ancora molto da insegnare, perché in una cultura che ha messo al primo posto la ricchezza e spesso sacrifica la dignità delle persone sull'altare dei beni materiali, loro remano contro corrente evidenziando che l'essenziale per la vita è ben altro. La preghiera, quindi, trova nella carità che si fa incontro e vicinanza la verifica della propria autenticità. Se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana; infatti «la fede senza le opere è morta» (Gc 2,26). Tuttavia, la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce. «Senza la preghiera quotidiana vissuta con fedeltà, il nostro fare si svuota, perde l'anima profonda, si riduce ad un semplice attivismo» (Benedetto XVI, Catechesi, 25 aprile 2012). Dobbiamo evitare questa tentazione ed essere sempre vigili con la forza perseveranza che proviene dallo Spirito Santo che è datore di

8. In questo contesto è bello ricordare la testimonianza che ci ha lasciato *Madre Teresa di Calcutta*, una donna che ha dato la vita per i poveri. La Santa ripeteva continuamente che era la preghiera il luogo da cui attingeva forza e fede per la sua missione di servizio agli ultimi. Quando, il 26 ottobre 1985, parlò nell'Assemblea Generale dell'ONU, mostrando a tutti la corona del Rosario che teneva sempre in mano disse: «Io sono soltanto una povera suora che prega. Pregando, Gesù mi mette nel cuore il suo amore e io vado a donarlo a tutti i poveri che incontro sul mio cammino. Pregate anche voi! Pregate, e vi accorgerete dei poveri che avete accanto. Forse nello stesso pianerottolo della vostra abitazione. Forse anche nelle vostre case c'è chi aspetta il vostro amore. Pregate, e gli occhi si apriranno e il cuore si riempirà di amore».

E come non ricordare qui, nella città di Roma, **San Benedetto Giuseppe Labre** (1748-1783), il cui corpo riposa ed è venerato nella chiesa parrocchiale di Santa Maria ai Monti. Pellegrino

- dalla Francia a Roma, rifiutato da tanti monasteri, egli trascorse gli ultimi anni della sua vita povero tra i poveri, sostando ore e ore in preghiera davanti al Santissimo Sacramento, con la corona del rosario, recitando il breviario, leggendo il Nuovo Testamento e l'*Imitazione di Cristo*. Non avendo nemmeno una piccola stanza dove alloggiare, dormiva abitualmente in un angolo delle rovine del Colosseo, come "vagabondo di Dio", facendo della sua esistenza una preghiera incessante che saliva fino a Lui.
- 9. In cammino verso l'Anno Santo, esorto ognuno farsi pellegrino di speranza, ponendo segni tangibili per un futuro migliore. Non dimentichiamo di custodire «i piccoli particolari dell'amore» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 145): fermarsi, avvicinarsi, dare un po' di attenzione, un sorriso, una carezza, una parola di conforto... Questi gesti non si improvvisano; richiedono, piuttosto. una quotidiana, spesso nascosta e silenziosa, ma resa forte dalla preghiera. In questo tempo, in cui il canto di speranza sembra cedere il posto al frastuono delle armi, al di tanti innocenti feriti e al silenzio innumerevoli vittime delle guerre, rivolgiamo a Dio la nostra invocazione di pace. Siamo poveri di pace e tendiamo le mani per accoglierla come dono prezioso e ci impegniamo a tempo ricucirla stesso quotidiano.
- 10. Siamo chiamati in ogni circostanza ad essere *amici dei poveri*, seguendo le orme di Gesù che per primo si è fatto solidale con gli ultimi. Ci sostenga in questo cammino la Santa Madre di Dio Maria Santissima, che apparendo a Banneux ci ha lasciato il messaggio da non dimenticare: «Sono la Vergine dei poveri». A lei, che Dio ha guardato per la sua umile povertà, compiendo cose grandi con la sua obbedienza, affidiamo la nostra preghiera, convinti che salirà fino al cielo e sarà ascoltata.

FRANCESCO





"... di tutte le "cose" la più grande è la Carità..."

Da DOMENICA 3 a LUNEDI' 11 Novembre,

in preparazione alla
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI,
alla GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS,
alla FESTA DI S. MARTINO,
sulla piazza della Chiesa:

"LE MERAVIGLIE DELLA CARITA".

Una mostra che racconta i gesti
e l'esperienza
della Carità
vissuti nella nostra Parrocchia!



FESTA DI S. MARTINO VESCOVO 2024

* DOMENICA 10/11: FESTA DI S. MARTINO

* ore 10,15
S. MESSA
E PROFESSIONE
DI FEDE DEGLI
ADOLESCENTI DI
1° SUPERIORE
DI TUTTA LA
COMUNITA'
PASTORALE.

* ore 11,30: S. MESSA SOLENNE



Sul sagrato vendita dei Biscotti di S. Martino

LUNEDI' 11/11 FESTA LITURGICA DI S. MARTINO

S. Messe: ore 9,00 e 18,30

1°
ANNIVERSARIO
DELLA MORTE
DI MONS.
GIAMPIERO
CRIPPA



VENERDI' 15 NOVEMBRE ORE 21,00: S. MESSA DI SUFFRAGIO.

PRESIEDE
SUA EMIN. IL CARD.
FRANCESCO COCCOPALMERIO.
SARA' PRESENTE
LA DELEGAZIONE DELL'ORDINE
COSTANTINIANO DI S. GIORGIO
DI CUI MONS. GIAMPIERO
ERA PRIORE.

Arcidiocesi

di Milano

Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»





ROMA – GIUBILEO 2025 Pellegrinaggio Diocesano

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini.

14/15/16 MARZO 2025 (venerdì/domenica)



1° giorno: venerdì 14 marzo – MILANO/ROMA Pasti previsti: cena.

Ritrovo dei partecipanti in prima mattinata e partenza per Roma con pullman GT. **Pranzo libero** lungo il percorso. Nel pomeriggio *Liturgia Penitenziale*. Al termine, partenza per gli istituti/alberghi per la cena e il pernottamento.

2° giorno: sabato 15 marzo - ROMA

Pasti previsti: colazione, pranzo e cena.

In mattinata **celebrazione Eucaristica** e passaggio della **Porta Santa** in una delle Basiliche pontificie. Al termine pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio, visita ad alcuni luoghi significativi della capitale. Cena e pernottamento.

3° giorno: domenica 16 marzo - ROMA/MILANO Pasti previsti: colazione

In mattinata, celebrazione Eucaristica e a seguire trasferimento in piazza San Pietro per la **preghiera dell'Angelus con il Santo Padre Papa Francesco.** Tempo libero per il pranzo e partenza per il viaggio di ritorno. Arrivo nella città di appartenenza in tarda serata.

Quota individuale di partecipazione: € 560 a persona in camera doppia. Supplemento camera singola: € 150

MODALITA' DI ISCRIZIONE

- ✓ Ci si può iscrivere unicamente presso la segreteria della Parrocchia di Macherio. Orari: da Lunedì a Sabato ore 9.30-11.00.
- ✓ Portare con se' la carta d'identità in modo che possa essere scannerizzata
- ✓ Versare € 200 a persona o in contanti oppure portando l'attestazione di aver effettuato il bonifico sul conto IT61X0503433310000000002810 intestato a parrocchia di Macherio causale pellegrinaggio a Roma Giubileo 2025

SUOR ELEONORA CAGLIO E' IN PARADISO!



Suor Eleonora Caglio Biassono 5/5/1934 Monza 28/10/2024

Entra a far parte delle Missionarie dell'Immacolata (PIME) negli anni '50.

Dopo aver frequentato il corso da infermiera presso l'Ospedale di Niguarda e dopo studi sulla cura della lebbra in Spagna, parte nel 1963 per il Bangladesh dove trascorre 40 anni in diverse missione nel nord del Paese affiancando l'attività assistenziale e la cura dei malati all'attività pastorale e di catechesi collaborando con i Padri del PIME. Al rientro in Italia lavora come per circa 10 anni come infermiera nella casa di cura e riposo dei Padri a Rancio di Lecco.

Dal 2013, bisognosa di cure, risiede nella comunità S. Giuseppe di Monza.



L'impronta di Dio Un monastero nel cuore della Siria Mostra realizzata per la 44° edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli









Orari di apertura mostra

Venerdì 1, Sabato 2, Domenica 3 10.00 - 13.00, 16.00 - 19.00

Lunedì 4, Martedì 5 16.00 - 18.00, 21.00 - 22.30

Presentazione mostra

Venerdì 1 ore 17.00 presso la mostra incontro con il curatore Alberto Mazzucchelli A seguire aperitivo



Centro Culturale Don Ettore Passamonti Biassono





SANTA MARIA INSCENA PRESENTA

LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA

PARAFRISANDO





SANTA MARIA (DS OGNI FAVOLA È UN GIOGO

DOMENICA 17 NOVEMBRE ore 16



Contatti: info@cineteatrobiassono.org - Tel. 039.232.21.44 🔊

Via Luigi Segramora, 15 - 20853 Biassono (MB)

www.cineteatrobiassono.org



www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30 FESTIVA -DOMENICA:

* ore 8,00 S. Francesco alle Cascine. * ore 9,00 - * ore 10,15 - * ore 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdi: * ore 9,00. – ore 18,30 Sabato: * ore 9,00

<u>SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1</u> email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30 Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302),

via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com
L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:
dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI,

<u>ex-oratorio femminile,</u> Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

<u>ex-oratorio femminile</u> il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora 15

email info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione: tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI,

P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com
Il Mercoledì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione: tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

- * GIORNATA PRO-SEMINARIO: € 2.260.
- * Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

- * LUNEDI' 4/11: SOLENNITA' DI S. CARLO Compatrono della Diocesi di Milano.
- * CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:
 - * **DOMENICA 12/1 ore 16**
- * DOMENICA 4/5 ore 16
- * DOMENICA 9/2 ore 16
- * **DOMENICA 15/6** ore 16
- * DOMENICA 2/3 ore 16
- * **DOMENICA 13/7** ore 16
- * **DOMENICA 27/4** ore 16
- * CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2025 Dal 18/1/2025 al 8/2/2025.

Le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale

Dal 27 Marzo al 27 Aprile 2025 si terrà la visita pastorale del Vescovo Mario. Il 30 Marzo sarà nella nostra Comunità Pastorale.

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date:16 Febbraio 2025;17 Novembre 2024;16 Marzo 2025;15 Dicembre 2024;4 Maggio 2025;19 Gennaio 2025;15 Giugno 2025.